

Il nuovo Fido

In campagna lavorava per noi, di guardia o a caccia. Ora vive in città e fa, quasi sempre, parte integrante della famiglia: spesso nel ruolo di figlio. È più intelligente, socievole e viziato. Ma alla società costa troppo: inquina più di un Suv!

a cura di FABRIZIA SACCHETTI

Al cinema, buca lo schermo. In tivù, fa audience. In pubblicità, fa vendere. È il cane urbano, quello che l'84% dei padroni tratta come un bambino. Non è esattamente il figlio o il compagno che non c'è, ma suscita emozioni simili ed è molto più facile da gestire. Non ti dice di no, è fedele, si accontenta. «Il cane sostituisce e, a volte, favorisce, le relazioni sociali che per colpa dell'urbanizzazione sono difficili. Lo teniamo con noi perché tiene viva la nostra salute emotiva» dice Francesca Cirulli, ricercatrice presso il reparto di neuroscienze comportamentali dell'Istituto superiore di sanità. Il cane nella società occidentale, Europa e America in particolare, fa anche soldi: l'industria "canina" è una delle poche a non aver risentito della crisi. Negli Stati Uniti si contano 77,5 milioni di cani e in una decina d'anni l'industria degli animali da compagnia ha raddoppiato il suo fatturato (nel 2010 la spesa prevista è di quasi 48 miliardi di dollari). E nelle case italiane

vivono 6 milioni di cani (e per cani e gatti si spendono 2,4 miliardi di euro l'anno). Ci sono persino linee per cani griffate dagli stilisti. E un catalogo hi tech di tutto rispetto (v. riquadro nella prossima pagina). Che prevede nanosfere, Gps, ossi in oro giallo o cuoricini ricoperti di cristalli Swarovski. Al punto che il mantenimento di Fido costa sempre di più: secondo un calcolo recente (v. articolo a pag. 63), può pesare sull'ambiente persino più di un Suv.

Alleanza. In cambio, il cane dà, però, molto. Innanzitutto fa bene alla salute. Uno studio della biologa statunitense Erika Friedman ha dimostrato che un infartuato con un cane vive più a lungo. Probabilmente un effetto indiretto di uno stile di vita più sano: con un cane si esce, si cammina e si previene la malattia. Poi, Fido fa bene alle relazioni sociali. Un uomo con un cane ha più probabilità di ottenere il numero di telefono di una donna (magari incontrata ai giardini con un altro cane). Ha anche più amici. Inoltre è più facilmente considerato "una

Canini

Per l'American Pet Products Association, un proprietario di cani spende ogni anno 580 € per cure e veterinario, 271 € per cibi e vitamine.

Il libro



V. Meneghetti, **L'uomo e il cane**, Mursia

6
milioni

I cani in Italia (dati Eurispes).

brava persona", o dà questa impressione. Lo hanno capito i presidenti degli Stati Uniti: già George Washington possedeva i suoi "first dog". E Obama non ha rotto con la tradizione: ha Bo, un "cão de água" portoghese, già trasformato nel fumetto *Puppy Power - Bo Obama*, supercane che fa l'astronauta, partecipa alla guerra di Secessione e guida una rivolta di animali. Non siamo tanto lontano dalla realtà. Il cane è utile: va davvero in guerra. Il dobermann, così intelligente, era messaggero già durante la Prima guerra mondiale: oggi c'è il cane parà, in servizio in diversi eserciti come esploratore e "trova-bombe". In montagna e in mare, il cane salva davvero vite umane. Fa il poliziotto. Guida i ciechi. E da qualche parte ancora guida le greggi, va a caccia, traina slitte. Come scrive l'educatore cinofilo Vittorio Meneghetti, nel libro *L'uomo e il cane. Storia di un'antica alleanza*, «il processo della domesticazione del cane può considerarsi a ragione "patrimonio dell'umanità"». Il cane, spiega Meneghetti, è il compagno ideale. Lo abbiamo >

Meglio il cane o il gatto? Il vincitore è...



Da sempre il mondo si divide tra cinofili e "gattofili", una battaglia che si combatte a suon di "il cane capisce tutto" contro "il gatto è più intelligente perché se la cava anche da solo". Ma che cosa dice la scienza? Da tempo gli esperti si interrogano sulle reali capacità dell'uno e dell'altro. Il *New Scientist*, settimanale scientifico inglese, ha provato a tirare le

somme confrontando vari studi. Ecco i risultati.

LEGAMI

A chi, proprietario di cane, non è capitato di vedere il proprio cagnolino impazzire di gioia al suo rientro? Secondo gli esperti, il cane è come un bambino: inquieto quando la mamma non c'è e felice quando torna. E i gatti? Opportunisti, affezionati alla casa, senza sentimenti, su di loro se ne sono dette di tutti i colori... E dimostrar-

► **Comunicatore.**
Forse non è ancora in grado di strizzare l'occhio, ma Fido ha imparato a usare un raffinato vocabolario di gesti, latrati e mugolii.



» scelto, si pensa, tra i 50 mila e i 15 mila anni fa: rispetto a tanti canidi che si sono separati dal lupo, il *Canis lupus familiaris* ci comprendeva di più.

Come spiega Cirulli: «Sappiamo da studi sulle capacità cognitive e sociali degli animali, condotti da Michael Tomasello, psicologo evolutivista ad Harvard, e da Adam Miklosi, etologo ungherese, che il cane domestico ha abilità cognitive anche superiori a quelle del lupo addomesticato. L'uomo ha operato una selezione su alcune caratteristiche legate alla comunicazione 1 del cane (abbai, tonalità di guaiti, mugolii, latrati, scodinzolii, movimenti di coda, orecchie e bocca) che poi hanno preso il sopravvento e favorito questa relazione. Attraverso la domesticazione, quindi, c'è stata una selezione che ha facilitato le capacità del cane di integrarsi nella comunità umana».

Al punto che oggi il cane urbano tende sempre più spesso a imitare i nostri gesti. Ad esempio sbadigliando quando noi sbadigliamo. O, secondo uno studio appena pubblicato sulla rivista *Proceedings of the Royal Society*, muovendo la zampa come una mano umana. Anche la sua astuzia è aumentata. Uno studio condotto dall'etologa Shannon Kundey, dell'Hood College del Maryland, ha scoperto per esempio che cerca di mangiare di nascosto, nella speranza di avere una doppia razione: una prova che sa prevedere le conseguenze dei propri gesti. E che è in grado di capire quello che noi pensiamo di lui.

Dalle nanosfere ai Gps: i gadget hi tech per Fido

1 Localizzazione con Gps: un servizio di allarme se Fido scappa. Esistono collari speciali contenenti sim telefoniche: avvisano tramite sms se il

tuo cane sorpassa i limiti territoriali stabiliti.

2 Riproduzione cellulare. Consiste nell'iniettare cellule

staminali in legamenti, tendini e tessuti danneggiati per rigenerarli. La terapia non è ancora stata testata e approvata per l'uomo. La società che la prati-



Stando con l'uomo il cane è diventato più intelligente e

3 Comunicare

Su www.focus.it/215 un bellissimo multimedia per capire come comunica il cane.

Un infermiere in casa. L'efficacia della selezione dell'uomo è dimostrata d'altronde anche dall'enorme varietà di razze che siamo stati capaci di creare: in natura non ci sono altre specie che abbiano al loro interno diversità somatiche così evidenti come quella che c'è

tra due cani come il chihuahua e l'alano. Oggi, con il cane che vive sempre più spesso in casa e fa parte integrante della famiglia, si cercano di selezionare caratteristiche di socievolezza e docilità: ne sono una prova cani come labrador e golden retriever. Che sono i più adatti an-



lo, per gli scienziati, è difficile: i mici lontani dal loro territorio si stressano troppo per poterne studiare il comportamento in laboratorio.

Vincitore: cane

CERVELLO

Quando si parla di intelligenza le dimensioni non sono tutto: conta anche la massa corporea. Se il cervello dei cani (in media 64 grammi) è più grande di quello

dei gatti (25 g), è vero anche che i cani sono più grandi. Inoltre la capacità di processare le informazioni dipende dal numero di neuroni nella corteccia cerebrale. E in questo i gatti vincono: hanno 300 milioni di neuroni contro i 160 milioni dei cani.

Vincitore: gatto

POPOLARITÀ

Secondo alcune stime, nei dieci Paesi a maggior presenza di

gatti, i piccoli felini sono circa 204 milioni, contro i 173 milioni di cani presenti nei dieci Paesi dove maggiore è la presenza dei proprietari di cani.

Vincitore: gatto

COMPRESIONE

Il cane più intelligente del pianeta si chiama Rico, è un border collie tedesco in grado di associare 200 parole ad altrettanti oggetti. Ma anche gli altri non

ca sui cani è Vetstem (California). www.vet-stem.com

Anti-cancro. Il tumore è la principale causa di morte per i cani di oltre 10 anni. Palladia è il primo farmaco approvato come terapia per combatterlo nei cani.

Nel 60% dei casi di cani trattati, i tumori diminuiscono, rallentano la crescita o spariscono. Prodotto dalla Pfizer Animal Health.

Genoma. Oltre la metà dei cani sono bastardi, ossia frutto della mescolanza di razze diver-

se. La compagnia Wisdom Panel offre analisi genetiche per verificare di che razza sono gli antenati del proprio cane. www.wisdompanel.com

Omeopatia. Stress durante i viaggi? C'è chi prova a curare Fido con l'omeopatia. Esiste una formula ansiolitica che contiene in una concentrazione molto diluita camomilla e valeriana.

Mangime. Cibo per i cani più anziani. È l'ultimo ritrovato di Purina, elaborato con olio vegetale che, secondo la compagnia, è benefico per le funzioni cerebrali dei vecchietti a 4 zampe.

Nanosfere. Fido non è proprio profumato. L'ultimo ritrovato in tecnologia canina sono le cuccie con nanosfere deodoranti. Assorbono lo sporco, i liquidi, annientano i batteri responsabili dei cattivi odori.

Tapis roulant. Il 40% dei nostri cani è obeso e noi abbiamo sempre troppo poco tempo per portarli a spasso. Il tapis roulant per cani è una buona soluzione. Così i cani possono correre per l'ora al giorno raccomandata dai

veterinari e mantenersi in forma. www.petzenproducts.com

Cani volanti. Lo scorso Natale il cane di Victoria e David Beckham era volato in prima classe dall'Inghilterra a Beverly Hills. Pet Airways è la prima compagnia aerea per animali e vola principalmente in America. www.petairways.com

Portacuccioli. Uno zainetto prodotto da Pet Trek permette di camminare con il cagnolino in braccio e le mani libere. Può trasportare fino a 20 kg. www.pettrek.net

Bagni pubblici. In alcuni Paesi sono stati proposti per evitare ai proprietari di dover raccogliere gli escrementi.

Zaini. Speedogs produce zainetti indossabili dai cani: possono contenere tutto ciò che serve loro in viaggio. www.speedogs.com

Giubbottini di salvataggio galleggianti. Per stare tranquilli anche quando il proprio cane non è un asso degli sport acquatici. www.ruffwear.com



più capace di comunicare: con una vasta gamma di mugolii, scodinzolii, guaiti...

che ad aiutare bambini e anziani con la cosiddetta **pet therapy**. Un termine coniato dal suo inventore: lo psichiatra infantile Boris Levinson, che nel suo libro *Il cane come coterapeuta* definì il cane "rompighiaccio", perché aiuta ad abbassare la barriera emotiva del

paziente. «In un nostro studio sugli effetti della presenza del cane sugli anziani malati e in ospedale, abbiamo riscontrato due effetti» spiega Cirulli, responsabile per l'Istituto superiore di sanità di uno studio sui risultati della **pet therapy** finanziato dalla Nando Peretti Foundation:

Pet therapy

Una terapia in cui è prevista l'interazione con un animale.

«Il primo è motivazionale: il cane motiva gli anziani a fare fisioterapia. Il secondo è quello tranquillizzante: in presenza del cane il livello di ormone dello stress (cortisolo) è più basso. Inoltre, gli anziani alla fine delle sedute ritrovano la capacità di sorridere». Uno dei mec- >

se la passano male: sono in grado di capire 165 tra gesti, parole e segni. Per gli esperti, i cani, a differenza dei gatti, riescono a "capirci" perché più motivati e interessati ad assecondarci.

Vincitore: cane

PROBLEM SOLVING

Risolvere problemi è un compito che, a quanto risulta da alcuni esperimenti, non riesce benissimo a nessuno dei due. Un gat-

tino di fronte a 2 fili, uno con un pezzo di cibo in fondo, l'altro no, non è in grado di tirare a sé consapevolmente quello giusto. E nemmeno i cani ci riescono senza le indicazioni del proprietario. Tuttavia, la vittoria se l'aggiudicano i cani perché possono fare molto grazie alla collaborazione con gli uomini.

Vincitore: cane

VOCALIZZAZIONI

Dopo una lunga convivenza con noi, cani e gatti per farsi capire hanno modificato il loro repertorio espressivo. I cani riescono a modulare il latrato in base al messaggio: minaccia, paura, felicità, in un modo che noi riusciamo a capire. Ma i gatti sarebbero più convincenti. Karen McComb, studiosa del linguaggio animale all'Università del Sussex (Uk), ha scoperto che i loro miagolii hanno una frequen-

za simile al pianto dei bebè. Perciò più spesso riescono a ottenere quello che vogliono.

Vincitore: gatto

APPRENDIMENTO

I cani imparano in modo simile ai bambini: attraverso gli insegnamenti impliciti, il gioco e l'incoraggiamento. E inoltre grazie alle ricompense, che funzionano anche per i gatti. Ma è difficile riuscire ad addestrare un gat-

Dossier



► **Benedetto anche lui.** Benedizione per cani (ma anche gatti, uccellini, pesciolini) il 17 gennaio (S. Antonio Abate, che li protegge) a Madrid.

Molto spesso gli italiani ignorano l'abc della convivenza con i cani



► **Cane 2.0.** La nuova versione del S. Bernardo con la fiaschetta: il cane con la tastiera e il computer che consente al soccorso di comunicare via Internet.

» canismi alla base della relazione tra cane e uomo è, quindi, l'effetto calmante. Meglio degli ansiolitici, di cui tanti "stressati" adesso non fanno a meno.

Altri studi dimostrano come l'interazione tra l'uomo e il suo cane promuova il rilascio di ossitocina. Nelle urine del padrone che ha più scambi di sguardi con il suo cane, cioè maggior comunicazione diretta, risulta un più alto livello dell'ormone che serve a socializzare e a ridurre l'aggressività. È per questo che, quando guardiamo negli

occhi il nostro cane, ci sentiamo un po' più felici.

Ignoranza bestiale. Questo è quello che il cane fa per noi. Ma che cosa facciamo noi per lui? «Il cane cerca nella nostra famiglia i meccanismi del branco e il suo padrone deve essere il capobranco» spiega **Simone Dalla Valle** ►, istruttore cinofilo in tivù da settembre con *Missione Cuccioli*. Di frequente invece trova chi lo tratta come un gioco o come un soprammobile: «Spesso si acquista un cane per soddisfare ►»

Oscar Grazioli



Medico veterinario, autore del libro **Quello che gli animali non dicono**, *L'età dell'Acquario*



► **Simone Dalla Valle**



Presenta la trasmissione *Missione cuccioli* (DeaKids, canale 601 di Sky).

to e per ora pare che nessuno ci abbia mai provato davvero.

Vincitore: cane

SENSI

Il cane ha un naso molto sensibile, poiché è formato da moltissimi recettori dell'olfatto: da 300 milioni (il cane di Sant'Uberto) a 125 milioni (i bassotti); noi ne possediamo 5 milioni. I gatti tuttavia sono superiori nella vista e nell'udito. Riescono a vedere

con poca luce 6 volte più di noi e possono udire suoni tra i 45 e i 64.000 hertz, i cani tra i 67 e i 45.000 hertz e l'uomo tra i 15 e i 15.000 hertz.

Vincitore: gatto

DOMESTICAZIONE

Che il cane sia il migliore amico dell'uomo è assodato, ma quando questa amicizia ha avuto origine?

Robert Wayne, biologo dell'Uni-

versità della California di Los Angeles, comparando Dna di cani e lupi ha ipotizzato 50.000 anni fa. Altri studi la collocano invece in tempi più recenti: 16.000 anni fa. Anche per i gatti la questione è poco chiara. Dai ritrovamenti in tombe egizie (foto a destra) sappiamo che erano popolari tra gli Egizi già nel 3000 a. C. Ma forse la domesticazione va retrodata al momento in cui i nostri antenati divennero con-



Francesca Cirulli



Esperta di neuroscienze comportamentali all'Istituto superiore di sanità.



Il link

<http://www.iss.it/publ/rapp/cont.php?id=2383&lang=1&tipo=5>

Il libro



Amici in vacanza.
Ass. Amici e Royal Canin.

» una carenza affettiva. Il che non sarebbe di per sé negativo, se poi il cane non fosse trattato come bene di consumo. Il cane non è un oggetto da dare a una persona anziana che lo terrà in casa tutto il giorno, né il nuovo peluche per il bambino che dopo sei mesi si stuferà». Chi non ha mai avuto un cane, quindi, scelga una razza da compagnia e avrà un cucciolo facile da educare e magari faccia un corso di educazione cinofila. «E vada al canile per familiarizzare prima con il cane che poi sceglierà di adottare» conclude Dalla Valle, testimonial di spot contro l'abbandono e della nuova guida **Amici in vacanza**.

In Italia manca una "cultura canina", insomma. E su questo prende posizione anche Oscar Grazioli, medico veterinario e autore di **Quello che gli animali non dicono**. «Rispetto ad altri Paesi europei dove i cani sono ben accolti ovunque (spiagge, alberghi ecc.), in Italia abbiamo molte più barriere. Anche per colpa dei proprietari di cani, che sono spesso maleducati: è raro vedere un padrone che raccoglie gli escrementi del suo cane».

A scuola! «Nelle scuole inferiori sarebbe utile almeno un'ora di educazione al corretto approccio con gli animali» sostiene Grazioli. Se vogliamo consolarci, però, siamo più civili degli americani. Negli Stati Uniti non c'è gatto che si salvi dall'onichectomia, l'asportazione delle unghie: divano o tappezzeria sono salvi, ma il povero animale perde una delle caratteristiche più utili alla sua vita per cacciare i topi, arrampicarsi sugli alberi, giocare. Infine Grazioli lancia un appello: «Non sono d'accordo con il sottosegretario alla Salute Fran-



« Dalla cuccia al condominio. Un'illustrazione dell'artista Usa Mark Ulriksen sui cani urbani. Sono sempre di più ma spesso non siamo capaci di convivere con loro.

Un'ora di "educazione al cane" nelle scuole?

cesca Martini, che ha cancellato la lista delle razze pericolose e introdotto l'obbligo del Patentino per i proprietari di razze problematiche. Adesso, l'obbligo è solo per il proprietario del cane che ha già mandato qualcuno in ospedale. Ma i cani non sono tutti uguali, ci sono tonnellate di studi che lo prova-

no». In effetti, se un rottweiler addestrato può essere un ottimo cane da guerra e un setter inglese no, ci sarà un motivo. ■

Notizie, consigli, curiosità e multimedia su cani e altri amici:
www.focus.it/pet

ladini e si servirono dei gatti per proteggere i granai dai topi. I resti più antichi ritrovati finora appartenerrebbero a un gattino vissuto 9.500 anni fa, trovato in una tomba a Cipro.

Vincitore: cane

ECO-IMPRONTA

Un cane di media taglia ha un'impronta ecologica di 0,84 ettari all'anno. L'impronta del gatto invece è di 0,15 ettari (v.

articolo alla prossima pagina).

Vincitore: gatto

UTILITÀ

Cacciatori, pastori, soccorritori, guide per ciechi: i cani fanno molte cose per noi. Ma soprattutto cani e gatti sono "utili" per chi ci vive insieme. Accarezzarli è un ottimo antistress e la loro presenza, per gli esperti, fa bene alla salute. Ma poiché il cane costringe il proprietario

a passeggiate quotidiane imponendo l'esercizio fisico anche ai più pigri, questa categoria se l'aggiudica il cane. E i cani vincono, è proprio il caso dirlo, "per un pelo".

Vincitore: cane

TOTALE
CANI 6 - GATTI 5

